STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

NUOVI INCENTIVI FISCALI IN ARRIVO: TUTTO CIÒ CHE LE IMPRESE DEVONO SAPERE SUL "PIANO 5.0"

Pubblicato il6 Febbraio 2024 di Sabatino Pizzano

Le aziende italiane possono attendersi un importante slancio all'innovazione e alla sostenibilità grazie al nuovo "Piano 5.0" che introduce tre significativi crediti d'imposta. Questo piano, che si innesta come evoluzione del precedente Transizione 4.0, si prefigge l'obiettivo di spingere ulteriormente le imprese verso la modernizzazione tecnologica e la transizione ecologica. **Capiamo meglio di cosa si tratta e quali opportunità si prospettano per il tessuto imprenditoriale italiano.**

LA VISIONE DEL "PIANO 5.0"

Il "Piano 5.0" nasce come risposta all'esigenza di un'evoluzione sostenibile e tecnologica del settore manifatturiero e non solo. Sviluppandosi sui fondamenti del precedente "Transizione 4.0", questo piano si sostanzia in un supporto più ampio e strutturato, puntando su una revisione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e sull'allocazione di risorse significative.

I Tre Nuovi Crediti d'Imposta

1. **Credito per l'Acquisto di Beni Strumentali:** Con un finanziamento di 3,78 miliardi di euro, questo incentivo si concentra sull'acquisto di beni strumentali 4.0, sia materiali che immateriali, fungendo da catalizzatore per l'innovazione tecnologica nelle imprese.
2. **Credito per l'Autoproduzione Energetica:** Questo credito, dal valore di 1,8 miliardi di euro, è destinato all'acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili, escludendo le biomasse. Si tratta di un passo importante verso l'indipendenza energetica e la riduzione dell'impatto ambientale.
3. **Credito per la Formazione del Personale:** Con una dotazione di 630 milioni di euro, questo incentivo mira a qualificare il personale nelle competenze necessarie per navigare efficacemente la transizione verde, valorizzando il capitale umano nella sua capacità di adattamento tecnologico.

Requisiti e Condizioni di Accesso ai Crediti

Per avvalersi di questi crediti d'imposta, le aziende dovranno impegnarsi a conseguire risultati misurabili in termini di efficienza energetica e risparmio energetico. Vediamo nel dettaglio:

- Gli investimenti in beni 5.0 dovranno portare a un risparmio energetico di almeno il 5% nei processi di produzione target rispetto ai consumi precedenti.
- Per le attività che non si riferiscono a processi specifici, è richiesto un abbattimento del consumo energetico finale di almeno il 3%.

Certificazione e Verifica

Un aspetto fondamentale da non trascurare è il percorso di certificazione. Ogni progetto dovrà essere validato ex ante da un professionista che ne attesterà la validità. Successivamente, una certificazione ex post dovrà confermare il rispetto dei parametri stabiliti, garantendo così trasparenza e affidabilità.

CONCLUSIONI

Il "Piano 5.0", con il suo approccio multidimensionale, rappresenta una notevole occasione per le imprese che si trovano a dover pianificare investimenti e riconversioni tecnologiche in una direzione più sostenibile. La presenza di tali incentivi fiscali necessita di

una pianificazione accurata e di una comprensione oculata delle normative vigenti.

Per le imprese che desiderano approfondire le possibilità offerte dal "Piano 5.0" e massimizzare i vantaggi fiscali, è consigliabile affidarsi a un team di esperti contabili e consulenti fiscali che possano guidare attraverso il complesso panorama delle agevolazioni fiscali italiane.

Domande e Risposte

1. Quali sono i tre pilastri del "Piano 5.0"?

I tre pilastri del "Piano 5.0" sono:

- acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0;
- spese per la formazione del personale in competenze per la transizione verde;
- acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili a esclusione delle biomasse.

2. Quali sono i tre nuovi crediti d'imposta previsti dal "Piano 5.0"?

I tre nuovi crediti d'imposta previsti dal "Piano 5.0" sono:

- credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0;
- credito d'imposta per le spese per la formazione del personale in competenze per la transizione verde;
- credito d'imposta per l'acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili a esclusione delle biomasse.

3. Quando saranno disponibili le tre agevolazioni?

Le tre agevolazioni saranno disponibili a partire dai prossimi mesi.

4. Qual è l'obiettivo del "Piano 5.0"?

L'obiettivo del "Piano 5.0" è quello di accompagnare e sostenere lo sviluppo delle imprese che vogliono realizzare nuovi impianti produttivi o che vogliono innovare i propri macchinari.

5. Quali sono le attività oggetto dell'agevolazione?

Le attività oggetto dell'agevolazione sono quelle che generano risparmi energetici o apportano efficienza energetica.

6. Quali sono le condizioni che devono essere rispettate per beneficiare dell'agevolazione?

Per beneficiare dell'agevolazione devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- nel caso degli investimenti in beni 4.0, il risparmio energetico conseguito nei processi target dovrà essere pari ad almeno il 5% rispetto ai consumi precedenti per gli stessi processi;
- mentre nel caso di attività non legate a specifici processi target, la riduzione del consumo finale di energia dovrà essere di almeno il 3%.

7. Come sarà modulata l'intensità del beneficio?

L'intensità del beneficio sarà modulata su almeno una determina di tre aliquote in base ai risultati conseguiti.

8. Quali sono i documenti che devono essere presentati per beneficiare dell'agevolazione?

Per beneficiare dell'agevolazione devono essere presentati i seguenti documenti:

- una certificazione ex ante da un professionista che attesti la validità dell'opera;
- una certificazione ex post che verifichi che i parametri siano stati effettivamente rispettati.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA